ALLEGATO 11

RISPOSTA ARAN A QUESITO DEL MEF, PROT. 12122 DEL 31.05.2018

QUESITO 2)
Qual è la corretta applicazione dell'istituto nel caso in cui nell'arco della stessa giornata lavorativa, dopo aver fruito di un permesso retribuito ex art. 32 o art. 35 del CCNL Funzioni Centrali, si rendesse necessario ricorrere anche ai permessi previsti dall'art. 33 della legge 104/92 o dell'art. 39 d.lgs. 151/2001, considerato che il suddetto art. 32 stabiliscono il divieto di cumulo con altri permessi fruibili ad ore, previsti dalla legge o dalla contrattazione collettiva?

RISPOSTA
La clausola in materia di divieto di cumulo (art. 32, comma 2, lett. d) è finalizzata ad evitare che, attraverso la fruizione nell'arco della stessa giornata dei permessi per motivi personali e familiari, unitamente ad altre tipologie di permessi, l'assenza del dipendente si protragga per l'intera giornata o per buona parte di essa, con conseguenze negative in termini di efficienza ed efficacia dell'attività dell'amministrazione e dei servizi erogati.

Preliminarmente, si osserva che **tale clausola consente certamente la fruizione, nella stessa giornata, di più di un permesso per motivi personali e familiari** (ad esempio, fruizione di un permesso di un'ora, seguito da rientro al lavoro e dalla fruizione di altro permesso della medesima tipologia di un'altra ora). **Infatti, il limite** ivi previsto alla fruizione nella stessa giornata, congiuntamente ad altri permessi, **riguarda solo "altre tipologie di permessi fruibili ad ore" e, quindi, non anche altri permessi della medesima tipologia**.

In ogni caso, pur confermando che le corrette modalità di applicazione debbano tendere a non snaturare la ratio e le finalità dell'istituto, si è dell'avviso che le amministrazioni possano individuare alcuni spazi di flessibilità applicativa, tenuto conto che il limite alla fruizione è posto al fine di tutelare un interesse organizzativo delle stesse.

In tale ottica, sulla base di modalità definite in modo uniforme per tutti i lavoratori, **si ritiene possibile consentire**, ad esempio, **la fruizione del permesso per motivi personali e familiari** - ferme restando, in ogni caso, le valutazioni di compatibilità con le esigenze di servizio - **anche nei casi in cui, nella stessa giornata, il dipendente abbia fruito o intenda fruire di altra tipologia di permesso orario, che configuri un suo diritto soggettivo, non limitato da alcuna valutazione di compatibilità con le esigenze di servizio, come nel caso dell'art. 33 della legge n. 104/1992 o dell'art. 39 del d. lgs. n. 151/2001**.